

Per il viaggio del presidente Gronchi nell'Unione Sovietica preparate la più larga diffusione dell'Unità

Da domani pubblicheremo ampi servizi dei nostri inviati al seguito del Presidente della Repubblica FIRENZE, PRATO e LA SPEZIA hanno sottoscritto rispettivamente 350, 120 e 100 abbonamenti quindicinali

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

CAMPAGNA ABBONAMENTI 1959-'60

Al 31 GENNAIO la gara d'emulazione a premi tra le Federazioni vede nell'ordine ai primi posti di ogni categoria: FIRENZE e LIVORNO nella prima; ANCONA e PERUGIA nella seconda; PALERMO e BARI nella terza; AVELLINO e CHIETI nella quarta; AVEZZANO e SIRACUSA nella 5ª

ANNO XXXVII - NUOVA SERIE - N. 36

VENERDI' 5 FEBBRAIO 1960

## CONCLUSI IERI SERA I LAVORI DEL IX CONGRESSO NAZIONALE

# Eletto il nuovo Comitato centrale del PCI Togliatti rieletto segretario generale

Longo vicesegretario generale - L'elezione della CCC e del collegio dei sindaci - I nuovi organi dirigenti, riunitisi immediatamente, hanno anche eletto la direzione e la segreteria - Approvata la mozione politica - Gli ultimi interventi: Galli, Esposito, Pistillo, Nella Marcellino - Togliatti conclude il Congresso con un appello al lavoro e alla lotta

### I nuovi organi direttivi

#### Comitato centrale

Togliatti Palmiro	908	Manzocchi Bruno	911
Longo Luigi	909	Marangoni Spartaco	906
Adamoli Gelasio	901	Marcellino Nella	866
Alicata Mario	901	Martella Paolo	913
Almucci Abdou	909	Masetti Albertino	809
Amendola Giorgio	871	Massola Umberto	880
Bardini Vittorio	791	Milano Silvio	908
Barea Luciano	905	Mielei Gemaro	896
Baronini Anello	899	Milani Giorgio	907
Bera Arnaldo	906	Montagnana Mario	876
Bellinger Enrico	909	Napolitano Giacomo	908
Bianchi Bandinelli R.	913	Nannuzzi Otello	881
Bitossi Renato	879	Natoli Aldo	910
Boldrini Arrigo	908	Natta Alessandro	913
Bonazzi Enrico	817	Novella Agostino	908
Brumblilla Giovanni	903	Orlandi Luigi	896
Bufalini Paolo	910	Pajetta Giancarlo	886
Burlo Giuseppe	913	Pajetta Giuliano	897
Cacciapuoti Salvatore	873	Parodi Carlo	907
Caleffi Giuseppe	912	Parodi Carlo	907
Canullo Leo	907	Pecchioli Ugo	911
Cardia Umberto	911	Pellegrini Giacomo	851
Carrà Giuseppe	885	Presenti Antonio	910
Caruso Francesco	910	Pistillo Michele	911
Ceravolo Sergio	897	Reichlin Alfredo	908
Cerretti Giulio	852	Rindone Salvatore	909
Chiaromonte Gerardo	911	Rosio Antonio	822
Ciolfi Degli Atti Luigi	902	Rodano Marisa	906
Colajanni Napoleone	911	Romagnoli Luciano	902
Colombi Arturo	851	Rossanda Rossana	901
Cossutta Armando	901	Rossi Raffaele	912
Cozzolini Enrico	912	Russo Fernando	888
Cremaschi Guido	910	Salati Remo	900
D'Alena Giuseppe	895	Santoli Renato	913
D'Amico Vito	910	Santarelli Enzo	900
Degli Esposti Renato	898	Scalia Umberto	909
Di Giulio Ferdinando	898	Scheda Rinaldo	900
Di Marino Gaetano	912	Selavo Bruno	901
D'Ipollito Nino	911	Seaton Carlo	903
D'Onofrio Edoardo	835	Serchia Pietro	825
Esposito Attilio	908	Serri Emilio	912
Fabiani Mario	892	Serri Adriana	897
Fanti Guido	908	Silpa Luigi	910
Fibbi Giulietta	898	Sotgiu Girolamo	913
Flaminio Sergio	913	Spallone Giulio	861
Fredduzzi Cesare	911	Stano Vello	862
Galli Gino	912	Stimilli Sandro	911
Galluzzi Carlo	910	Suaito Egidio	905
Garavini Sergio	908	Tabet Duclou	902
Germano Piero	913	Tedesco Giglia	906
Gessi Nives	903	Terciacini Umberto	901
Giachini Nelsone	913	Tesi Sergio	907
Gruppi Luciano	903	Tiberio Arias	913
Gullo Fausto	861	Tortorella Aldo	919
Guttuso Renato	912	Trentini Bruno	905
Ingrao Pietro	912	Trivelli Renzo	898
Jotti Leonilde	851	Trombadori Antonello	897
Laconi Renzo	909	Turchi Giulio	893
Lajolo Davide	816	Turtura Donatella	906
Lama Luciano	906	Vaenza Pietro	911
La Torre Pio	888	Vianello Gianmarco	898
Lizzero Mario	908	Vidali Vittorio	821
Luporini Cesare	907	Zandigeroni Angela	907
Macaluso Emanuele	910	Zancheri Renato	902



Il discorso di Togliatti

Al termine della seduta mattutina dell'ultimo giorno del IX Congresso, è stato allestito un dibattito, prima di tutto un lungo caldo applauso dell'assemblea tenuta in piedi dal compagno Palmiro Togliatti. «Diamo qui il testo del suo discorso».

Non vi faceva meraviglia, compagni e compagne, se comincio dicendo che avrei potuto fare a un certo momento l'avevo anche pensato) rinunciare a questo intervento per la chiusura del dibattito, prima di tutto per non appesantire ulteriormente i lavori del congresso, ma anche per un altro motivo, perché dal dibattito che si è svolto è risultato un consenso generale alla linea politica che nel mio rapporto ho avevo esposto a nome degli organi dirigenti del partito. Gli interventi che vi sono stati numerosi, interessanti tutti, hanno dato un contributo all'approfondimento, alla precisazione, e anche all'informazione circa l'applicazione della politica del nostro partito, e un contributo di consigli per l'ulteriore sviluppo di essa. Tutto questo, ripeto, avrei anche potuto fare, ma non pronunciere un intervento di chiusura, se non per sottolineare, come fare, alcuni elementi che mi sembra possano essere di particolare interesse.

E vorrei, prima di tutto, dopo aver parlato del consenso generale che è stato espresso alla linea politica presentata al Congresso, sottolineare che nel dibattito davanti al Congresso, sono intervenuti numerosi dirigenti nazionali del Partito, i quali hanno compiuto un lavoro di sviluppo e approfondire la linea politica. Questo è un fatto che ha un particolare valore per il Partito: giacché i punti di par-

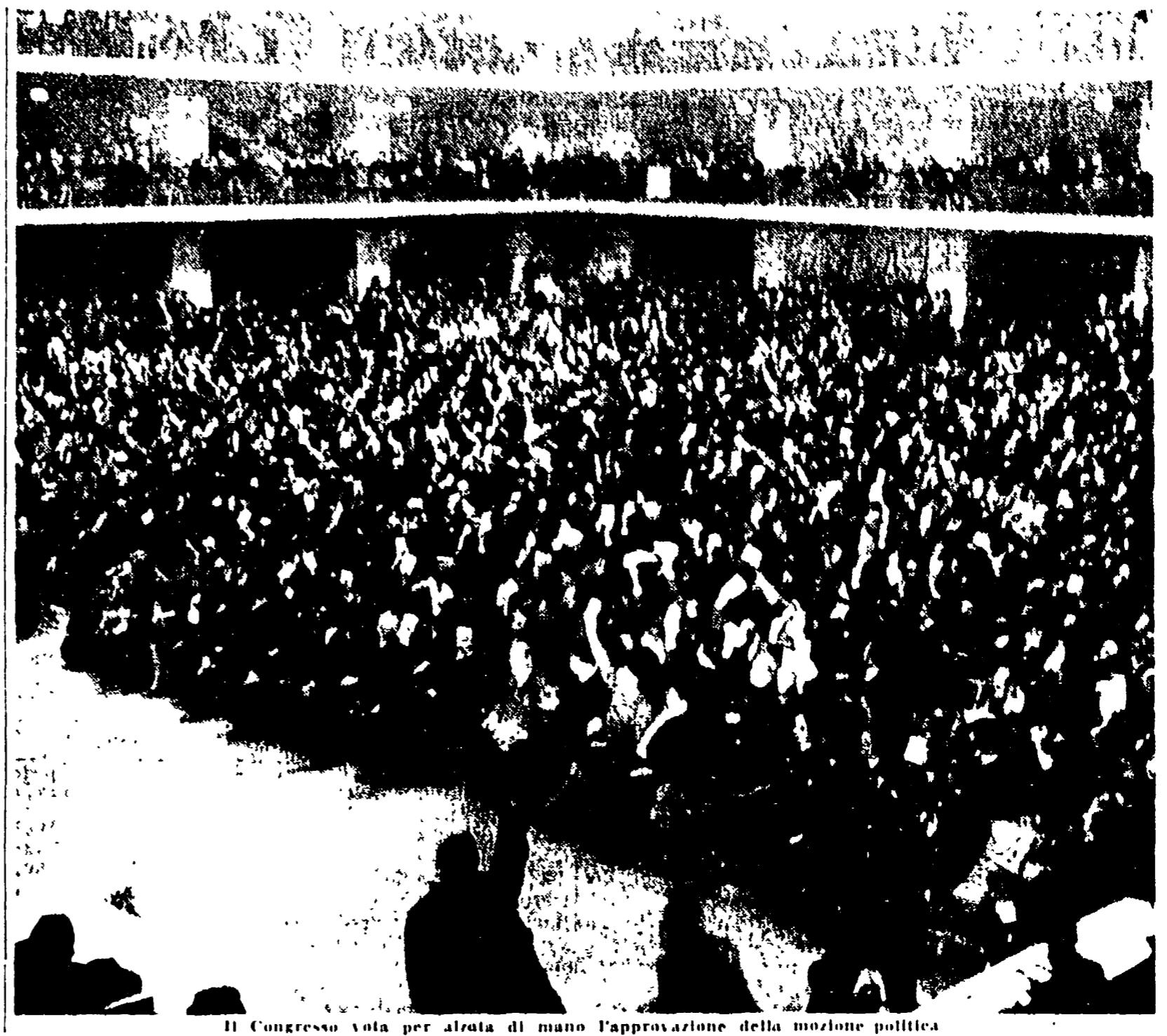
### La direzione e la segreteria

Ieri sera subito dopo la conclusione del Congresso, se sono riuniti il CC e il Collegio dei sindaci per eleggere il segretario generale del Partito. È stato rieletto il compagno PALMIRO TOGLIATTI. È stato poi eletto il vicesegretario generale, nella persona del compagno LUIGI LONGO.

A membri della Direzione sono stati eletti i compagni: Palmiro Togliatti, Luigi Longo, Mario Alicata, Abdou Almouy, Giorgio Amendola, Enrico Berlinguer, Paolo Bufalini, Arturo Colaninno, Armando Cossutta, Pietro Ingrao, Emanuele Macaluso, Agostino Novella, Giancarlo Pagetta, Antonio Rosio, Luciano Romagnoli, Rinaldo Scebda, Mario Scoccimarro, Emilio Sereni, Umberto Terracini.

È stata successivamente eletta la segreteria, così composta: Palmiro Togliatti, Luigi Longo, Giorgio Amendola, Pietro Ingrao, Giancarlo Pagetta, Anello Barontini.

Riunitasi a parte, la CCC ha eletto suo presidente il compagno Mauro Scoccimarro; vicepresidenti i compagni Giuseppe Dozza e Girolamo La Causa; segretari i compagni Gino Ghisà e Aldo Lampredi.



Il Congresso vota per alzata di mano l'approvazione della mozione politica

### Commissione centrale di controllo

Scoccimarro Mauro	882	Giaroni Loretta	905
Grasso Giuseppe	911	Grasso Anna	903
Li Causi Girolamo	907	Giampino Pietro	913
Amadei Luigi	906	Lampredi Aldo	896
Ballani Artibano	905	Mazzoni Guido	860
Bastianelli Renato	912	Micheletti Giovanni	913
Battistella Ezio	906	Micchetti Maria	905
Bernette Marina	907	Naberasco Giuseppe	905
Berti Mario	913	Osella Giuseppe	907
Bertini Bruno	912	Uttani Agostino	910
Bianco Michele	912	Paolucci Silvio	901
Bolognesi Severino	909	Farodi Giovanni	905
Bugliani Athos	901	Picciotto Gino	913
Calamandrei Franco	912	Pirasio Luigi	913
Caprara Massimo	907	Pizzoli Ilde	911
Cicalini Antonio	873	Pizzorno Amino	909
Cicerone Eade	909	Ravera Camilla	907
Cinanni Paolo	904	Roberti Paolo	883
Cirri Rino	905	Roveda Giovanni	868
Colajanni Pompeo	912	Sant'Alba Battista	897
Conte Luigi	912	Santus Bravenuto	901
Coti Emanuele	911	Shandati Armino	900
Corassari Alfio	905	Schiapparelli Stefano	881
Donini Ambrogio	912	Scotti Francesco	908
Fedeli Armando	901	Sirolo Tommaso	912
Ferrante Antonio	913	Spetiale Leonardo	912
Francisconi Boro	913	Terenzi Amerigo	901
Gaddi Giuseppe	907	Varechetta Ferdinando	907
Gemma Enzo	912	Vata Alessandro	881
Gerzani Valentino	913	Valli Arcangelo	901
Ghini Celso	819	Villani Vittorio	913

### Collegio dei sindaci

Bosi Ilio	911	Piccolato Rina	909
Magnani Aldo	913	Polano Luigi	912
Marchionni Domenico	912		

### Un passo importante sulla via della distensione e della pace

## Gronchi parte oggi per l'Unione Sovietica accompagnato dall'augurio degli italiani

Il presidente giungerà a Mosca domattina - Il programma ufficiale della visita

Oggi alle 12.30 il Presidente della Repubblica, onorevole Giovanni Gronchi parte dall'aeroporto di Ciampino per il suo viaggio nella Unione Sovietica. La partenza del Presidente sarà trasmessa per televisione, il collegamento televisivo da Ciampino avrà inizio alle 12.05. Gronchi permetterà di assistere al suo viaggio nella Unione Sovietica, e ripartirà dall'Italia venerdì pomeriggio, per concludere il suo viaggio in Italia.

Ala via della partenza del Presidente, continuano a giungere al Quirinale decine e decine di messaggi di saluto e di augurio da parte di consigli comunali e provinciali, organizzazioni, per-

sonalità, gruppi di cittadini auspicanti, nei messaggi, che gli incontri di Mosca possano contribuire efficacemente alla distensione internazionale e alla causa della pace, e, in particolare, al miglioramento dei rapporti tra l'Italia e l'Unione Sovietica.

Il ministero degli Esteri ha reso noto intanto il programma definitivo della visita ufficiale che il Presidente della Repubblica effettuerà nella Unione Sovietica.

Il ministro degli Esteri ha reso noto intanto il programma definitivo della visita ufficiale che il Presidente della Repubblica effettuerà nella Unione Sovietica.

Il ministro degli Esteri ha reso noto intanto il programma definitivo della visita ufficiale che il Presidente della Repubblica effettuerà nella Unione Sovietica.

Il ministro degli Esteri ha reso noto intanto il programma definitivo della visita ufficiale che il Presidente della Repubblica effettuerà nella Unione Sovietica.

Il ministro degli Esteri ha reso noto intanto il programma definitivo della visita ufficiale che il Presidente della Repubblica effettuerà nella Unione Sovietica.

Il ministro degli Esteri ha reso noto intanto il programma definitivo della visita ufficiale che il Presidente della Repubblica effettuerà nella Unione Sovietica.

Il ministro degli Esteri ha reso noto intanto il programma definitivo della visita ufficiale che il Presidente della Repubblica effettuerà nella Unione Sovietica.

Il ministro degli Esteri ha reso noto intanto il programma definitivo della visita ufficiale che il Presidente della Repubblica effettuerà nella Unione Sovietica.

### Le dimissioni di tre assessori hanno posto praticamente in crisi il governo autonomista

## Vergognosi retroscena della congiura DC-MSI-monopoli in Sicilia

I miliardi di un grosso gruppo chimico dietro all'accordo per la formazione di un nuovo governo di destra nell'Isola

Il governo regionale era unitamente annunciato da tutti gli organi della Confindustria per questi fatti:

1) l'annuncio della riforma del bilancio per concentrare la spesa nei settori produttivi;

2) l'annuncio della costituzione del Comitato per il piano di sviluppo economico con la determinazione partecipazione dei sindacati;

3) l'iniziativa della Regione per realizzare il programma degli investimenti dell'ENI nella zona di Gela, con la partecipazione della Regione stessa;

4) decisione del governo di

attuare un programma di investimenti della Società finanziaria siciliana per la diretta costituzione di nuove industrie;

Si rivela da parte della Regione di una cesante al monopolio elettrico SGEI per la costruzione di una grande centrale termica, che avrebbe dovuto essere costruita invece dall'ENI.

Si nomina di una nuova amministrazione all'ERAS (Ente di riforma agraria) per attuare la riforma e applicare la legge che assiste e favorisce i coltivatori diretti.

Ora, tutti sanno che questi erano punti del programma esplicito dell'on. Milazzo dinanzi

all'Assemblea siciliana e da noi lealmente appoggiato, e fummo la sostanza della consegna tra diverse forze sociali e politiche. Se qualcuno rampa questa convergenza nel governo, non potrà certo tenerla in seno al popolo siciliano che, con forza, per questa politica e per un programma di rinnovamento si è battuto.

Non restiamo fedeli a questa impostazione e chiameremo ancora una volta il popolo siciliano a dare la sua parola, perché non si tratti impunemente alle sue spalle per far tornare un governo clericofascista manovrato dalla Confindustria.

La DC, ha già detto che proprio questo essa vuole fare. Noi siamo convinti che le insopportabili esigenze del popolo siciliano si faranno sentire per impedire che le forze del monopolio e dell'accentramento clericale tornino a soffocare le sue aspirazioni. Abbiamo sufficiente fiducia nel popolo e nella grandezza della nostra causa per affrontare serenamente questa nuova fase di un'aspra battaglia politica in corso da anni in Sicilia tra le forze del progresso e dell'autonomia, da una parte, e quelle del monopolio e dell'accentramento, dall'altra.

EMANUELE MACALUSO

(Dalla nostra redazione)

PALERMO, 4. — Il massiccio attacco scatenato dalla Confindustria contro il governo dell'Isola è portato avanti dai dirigenti della DC e dei partiti di estrema destra, ha conseguito il suo obiettivo immediato: una frattura nello schieramento autonomista e la conseguente crisi della Giunta presieduta dall'on. Silvio Milazzo.

L'apertura della crisi ha avuto la sua sanzione ufficiale nella mattinata di oggi, quando sono pervenute al Presidente della Regione le lettere di dimissioni dal governo degli assessori Mauro

In queste ultime settimane